

Da ieri a Palazzo Roccabruna

Nosiola, l'eccellenza si mette in mostra

TRENTO. Le molte iniziative finalizzate per un intero mese alla valorizzazione del vino Nosiola, l'autoctono per eccellenza, sono partite ieri con la cerimonia inaugurale della mostra dei vini Nosiola che coinvolge 23 cantine, a Palazzo Roccabruna. Iniziativa a cura dell'Apt Trento, Bondone, Valle Laghi, la valle dove la maggior parte del vino Nosiola viene prodotto. In mostra: 24 vini Nosiola, 10 vini Santi, 7 grappe di monovitigno Nosiola, 3 grappe invecchiate di vinacce di Vino Santo.

L'edizione del decennale prevede un vasto ventaglio di iniziative

che interessano enogastronomi, amanti dello sport, dell'arte o semplicemente del turismo all'aria aperta. Con questi eventi si va a valorizzare un territorio, ma anche uno dei suoi prodotti eccellenti come il vino Nosiola ed il più celebrato Vino Santo che nasce proprio da questa uva Nosiola spremuta la Settimana Santa.

«Siamo molto lieti che questo vino venga celebrato in città, perché Trento è il più grande comune agricolo con le sue 450 aziende e sulle colline viene prodotto anche l'uva Nosiola», ha detto l'assessore Roberto Stanchina. Ben 150



• Divin Nosiola al Roccabruna

aziende sono biologiche. «Il grande merito di queste eccellenze va innanzi tutto ai nostri viticoltori» ha affermato il presidente del Consorzio Vini Pietro Patton. Forte l'impegno della Strada del Vino e dei Sapori, ha ricordato il presidente Francesco Antonioli: sono ben 50 le aziende che in questo mese valorizzeranno il vino Nosiola anche come vino da assaggiare. Fra i molti eventi da ricordare la verticale di domani all'azienda Francesco Poli di S. Massenza alle 10.30, sabato 13 aprile rito della spremitura con all'azienda Pedrotti di Cavedine. **C.B.**